

“PAROLE IN GIOCO... ASCOLTO... PENSO... PARLO”

Il linguaggio rappresenta per noi esseri umani uno strumento primario nella costruzione della nostra identità sociale. Esso si sviluppa nel bambino supportato da motivazioni di tipo affettivo-relazionale ed è compito della scuola condurre il bambino, sostenendo la medesima motivazione, verso opportune conoscenze e competenze metafonologiche che stanno alla base dell'acquisizione della lingua scritta, e che sviluppano le competenze di base per la padronanza di un buon lessico e l'amore per la scrittura.

La programmazione che vi proponiamo prevede percorsi di didattica che sviluppino progressivamente le capacità cognitive, metacognitive e relazionali di ognuno attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse, il rispetto dei tempi/ritmi di ogni bambino. Il bambino sarà “protagonista attivo” del processo di apprendimento e di co-costruzione del proprio sapere. Si intende fornire semplicemente al bambino le opportunità per "giocare", scoprire, esplorare il mondo e l'ambiente circostante, costruire il codice scritto alfabetico e numerico tenendo conto delle conoscenze che già possiede e delle sollecitazioni linguistiche presenti nell'ambiente. Il progetto " PAROLE IN GIOCO ASCOLTO...PENSO...PARLO" è volto a facilitare il successivo apprendimento di lettura e scrittura in tutti i bambini. Si stimoleranno i bambini ad usare la lingua parlata, ad arricchirla e a precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che verrà da loro utilizzato in differenti situazioni comunicative. I bambini sperimenteranno rime, filastrocche, drammatizzazioni ; il lavoro sulle rime, le assonanze, le lettere iniziali (*“È arrivato un bastimento carico carico di...”*) aiuta il bambino ad acquisire cognizioni metafonologiche, ovvero la capacità di identificare, classificare, manipolare i segmenti fonologici delle parole e quindi di comprendere i meccanismi del linguaggio che intuitivamente già utilizza con competenza.

Inventeranno nuove parole, cercando somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

I bambini ascolteranno e comprenderanno narrazioni; racconteranno e inventeranno storie, chiederanno e offriranno spiegazioni, usando il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Potranno ragionare sulla lingua, scoprendo la presenza di lingue diverse riconoscendo e sperimentando la pluralità dei linguaggi; misurandosi con la creatività e la fantasia potranno spontaneamente avvicinarsi al mondo delle lettere e dei numeri, esplorando e sperimentando le prime forme di comunicazione.

Obiettivi del progetto sono quindi: sviluppare e potenziare l'attenzione e la memoria visuo-spaziale (focalizzazione sui dettagli e concentrazione prolungata sul compito); sviluppare e potenziare la logica (sviluppo del ragionamento e allenamento delle capacità cognitive) sviluppare e potenziare il linguaggio (arricchimento del lessico, della capacità narrativa e della riflessione metafonologica).

Nella stesura di questa premessa la nostra fonte di riferimento sono le “ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ” anno 2012.



ANGOLI ESPERIENZIALI ESTERNI:

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: “PRONTI ...PER PIANTARE”

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza." (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 – campo d'esperienza " la conoscenza del mondo").

La terra per i bambini è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare e mescolare.. Essa rappresenta un'opportunità per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo, giungono ad interessare tutto ciò che li circonda. L'esperienza che verrà proposta è volta ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi della natura, l'attività della semina stimola nel bambino l'interesse e il rispetto verso la natura, rafforza l'autostima (il bambino vede il frutto del suo lavoro), favorisce il movimento fisico : scavare, seminare, annaffiare sviluppano la motricità fine e il coordinamento occhi-mani, promuovendo la cura e il rispetto della natura.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: "LA FALEGNAMERIA DI PINO TRUCIOLO!" (scoiattoli - delfini)

Creare con il legno è una preziosa opportunità di crescita personale perché è l'occasione per sviluppare diverse competenze: logiche, progettuali, pratiche, artistiche, strategiche, manuali e tecniche. Non solo, durante l'attività di falegnameria i bambini migliorano la loro capacità di ascolto, di attenzione, di concentrazione, d'immaginazione. Gli ostacoli e le difficoltà che i piccoli falegnami possono incontrare, dettate dalle caratteristiche della materia utilizzata, offrono la possibilità di sviluppare abilità di risoluzione dei problemi e di trovare soluzioni alternative. L'attività manuale aumenta la percezione di autoefficacia nei bambini. Il lavoro manuale gli permette infatti di mettere in relazione la mente con la realtà e di agire su di essa.

Il bambino acquisisce fiducia in se stesso e nelle proprie capacità e si trova nell'opportunità di esprimersi in modo libero soddisfacendo un suo bisogno.

"...l'azione del corpo fa vivere emozioni...la soddisfazione del controllo dei gesti, consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità..." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 – campo d'esperienza "il corpo e il movimento.")



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: “IL GIARDINO DELLE PAROLE”

“La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, [...] è il mezzo per esprimersi in modi personali e creativi sempre più articolati.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012 – campo d'esperienza “ i discorsi e le parole”).

Attraverso l'ascolto della lettura di storie e racconti i bambini hanno la possibilità di viaggiare con la fantasia, scoprendo mondi incantati, vivendo avventure fantastiche e incontrando nuovi amici. Questa esperienza verrà vissuta con tutto il gruppo classe nello spazio immediatamente esterno alla biblioteca (tempo permettendo) che chiameremo “Il giardino delle parole”, un luogo magico attraverso il quale i bambini approderanno nel fantastico mondo delle storie.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: “ PICCOLE MANI...GRANDI SCOPERTE”

Tutti i bambini esplorano continuamente la realtà e gli spazi che li circondano e di cui sono parte. Li sperimentano con le mani e con tutti i sensi; li indagano con il pensiero curioso e fantasioso.

La mano è lo strumento più importante dell'uomo, la mano crea, plasma, dipinge, scolpisce, mima, scrive, svela, volteggia...I bambini che hanno la fortuna di vivere l'esperienza di laboratori manuali, hanno una grande opportunità.

“Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni...” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, 2012 – Campo di esperienza “La conoscenza del mondo”).



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: “ PICCOLI EINSTEIN”

“ Se sento dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco” (Confucio)

“Fare scienza” nella scuola dell'infanzia non significa trasmettere dei saperi disciplinari, ma sviluppare la loro consapevolezza del mondo esterno e del loro pensiero, mettendoli in condizioni di non fermarsi a ciò che percepiscono con i sensi ma ad andare oltre e a cominciare a pensare che, indagando, si può scoprire qualcosa di più rispetto alla percezione sensoriale.

Il bambino ha naturalmente un atteggiamento “scientifico”, vuole conoscere il “che cosa”, il “come” e il “perchè” del mondo che li circonda...queste sono le tre domande alla base dello sviluppo della conoscenza scientifica.

“...i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni...a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate ma cercando nuove ipotesi.” (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, 2012- campo d'esperienza “ la conoscenza del mondo”)



LABORATORIO PRIMA MUSICA “CON LA MUSICA MI PREPARO AD AFFRONTARE LA VITA”

Il progetto intende far scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei suoni e della musica attraverso divertenti esperienze multisensoriali inoltre intende far eseguire semplici accompagnamenti ritmici con gesti e suoni.

Questo laboratorio sarà presentato da un insegnante esterno il maestro Umberto. Sarà rivolto ai bambini medi e grandi. Si svolgerà per una sezione per volta. Il laboratorio seguirà una turnazione delle sezioni per dar modo a tutti i bambini di poter partecipare garantendo il rispetto delle distanze.

“ il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare... (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, 2012 – campo d'esperienza “ immagini, suoni, colori”).

